



Il Navicordo
ASSOCIAZIONE CULTURALE

www.navicordo.it info@navicordo.it

N° 3 del 22 Dicembre 2022

Lanzara e Castelluccio i primi

Asili prefabbricati 1965

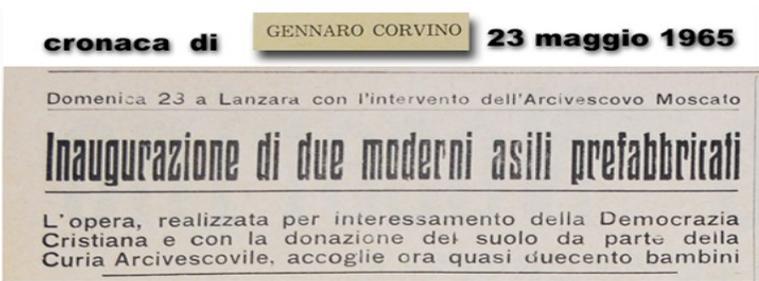
Lanzara Storia

A LANZARA E CASTELLUCCIO

I PRIMI ASILI PREFABBRICATI

DA UNA CRONACA DEL 23 MAGGIO 1965

Di Rocco Amendola e Gaetano Ricciardelli



DALLA STAMPA DELL' EPOCA

(Risorgimento Nocerino 1965)

Una conquista importante per quell'epoca, la guerra è terminata da appena 20 anni e l'Italia, ma con essa anche le nostre comunità, stanno cercando di ritrovare una normalità di vita che non può che

partire dal progettare e dare un futuro alle giovani generazioni.

La " Scuola ", intesa come istituzione, è pertanto al centro dei dibattiti politici, e forte è l'impegno, non solo nella dialettica politica, ma anche in forma tangibile, a realizzare opere che necessitano a tale scopo.

E' infatti, a ridosso degli anni '60, la costruzione delle scuole nel territorio di Castel San Giorgio.

L'articolo che scaturisce dalla penna sapiente e ricca di sfumature, del Prof. Gennaro Corvino, immortalata ai posteri la descrizione dell'evento ed i suoi partecipanti, il lavoro sul campo del Prof. Vito Grimaldi, grazie alla pubblicazione delle sue " Cartoline Illustrate " , ne hanno tramandato invece il ricordo visivo a quanti non erano ancora nati .



cartolina illustrata realizzata dal Prof. Vito Grimaldi

E' proprio in quella frase " **Saluti da Lanzara** " che si coglie la soddisfazione di quanto profuso sul territorio, per dare alla comunità quella " punta di sano orgoglio " cittadino, che ha contraddistinto i nostri luoghi.

Cartoline queste che sono " **volate** " in giro per l'Italia e non solo, rappresentando quegli scorci della nostra storia, quelle opere della volontà popolare, che inorgogliscono chi, purtroppo suo malgrado, ha dovuto lasciare il paese per trovare altrove sostentamento per se e per la famiglia.

PROLOGO

E' il 23 Maggio 1965, con una grande cerimonia religiosa ma anche laica, data la presenza delle autorità politiche dell' epoca, sia Lanzara che Castelluccio potranno finalmente godere di questa nuova conquista sociale e inviare saluti ai loro concittadini emigrati in altre località, per aggiornarli sui grandi cambiamenti che si stanno verificando nei loro luoghi di origine.



da Lanza " partono " i saluti con il nuovo Asilo

ENTRA NELLA STORIA

INDICE

ASILO IERI ED OGGI	7
INAUGURAZIONE	11
VESCOVO MONS. DEMETRIO MOSCATO	20
MONS. ANIELLO GRIMALDI	27
LE SUORE DEI SS. CUORI	41
ASILO QUALE FUTURO	42

Cap. 1

ASILO IERI ED OGGI



ASILO 1965 FOTOGRAFIA Prof. Vito Grimaldi



ASILO 2017 FOTOGRAFIA Gaetano Ricciardelli

(archivio Parrocchia di Lanzara)

Purtroppo come per tante e tante altre opere, la mancata manutenzione, sia essa ordinaria che straordinaria, conseguenza diretta della mancanza di fondi necessari ad eseguirla, provoca quel degrado che, è il colpo di grazia per l'abbandono e per la distruzione, di quanto realizzato, con sacrificio e con amore, da chi ci ha preceduto per motivi anagrafici, consegnandoci un futuro che non siamo stati in grado di custodire e tramandare alle giovani generazioni.

Si ringrazia Getano Ricciardelli e la Parrocchia di Lanzara per aver fornito la documentazione fotografica dell'asilo qui riportata e relativa all' anno 2017.



anno 2017



anno 2017



anno 2017



Apparentemente da questo servizio fotografico " esterno ", sembra che a parte qualche traccia del tempo, e interventi edilizi realizzati in epoche successive e risalenti agli anni '70, sia tutto in ordine e l' Asilo goda ancora di buona salute.

Purtroppo la realtà è ben diversa di quello che sembra, e quello che emergerà nel capitolo < Asilo Quale Futuro >, *evidenzierà che è stato provvidenziale sospendere qualunque tipo di attività in queste strutture, a seguito della mancanza dei necessari requisiti minimi di sicurezza per l'agibilità.*

Cap. 2

INAUGURAZIONE ASILO LANZARA

cronaca di

GENNARO CORVINO

23 maggio 1965

Domenica 23 a Lanzara con l'intervento dell'Arcivescovo Moscato

Inaugurazione di due moderni asili prefabbricati

L'opera, realizzata per interessamento della Democrazia Cristiana e con la donazione del suolo da parte della Curia Arcivescovile, accoglie ora quasi duecento bambini



**S. E. Mons.
Demetrio Moscato**

23 Maggio 1965



**Mons.
Aniello Grimaldi**



Ex Sindaco Prof. Vincenzo Sarno



ON. FIORENTINO SULLO (SX) e ON. VINCENZO SCARLATO (DX)

Nelle fotografie sopra riportate è contenuta la sintesi delle componenti che hanno consentito la realizzazione di questa " nobile opera " che contribuirà allo sviluppo culturale dei nostri territori, ponendosi come punto di riferimento per i giovani.



Lapide commemorativa affissa alla parete dell' asilo

fotografia Gaetano Ricciardelli

(archivio Parrocchia di Lanzara)

TRASCRIZIONE INTEGRALE ARTICOLO DEL GIORNALE

Altro che repubblica di Platone, come è stato scritto recentemente da parte di qualche persona responsabile! Quando la D. C. è stata al potere non ha nè sognato nè ha atteso le imbeccate: quando la D. C. ha diretto la cosa pubblica al comune di Castel S. Giorgio ha messo in cantiere molte centinaia di milioni di opere pubbliche per il bene delle collettività. Gli altri, quelli d'oggi, dobbiamo ancora vederli all'opera!

Questa introduzione, pressa poco polemica, dovevamo premetterla, perchè nella vita si deve avere anche il coraggio di scrivere quello che si dice: proprio come non ha fatto il sindaco di Castel S. Giorgio in un suo scritto su di un quindicinale del suo partito.

Domenica, a Lanzara, con l'intervento di sua eccellenza l'arcivescovo Mons. Demetrio Moscato, e delle autorità cittadine, sono stati inaugurati due asili di nuovissima fattura, prefabbricati, rispondenti agli ultimi ritrovati della edilizia per scuole materne.

Le due nuove costruzioni sorgono in ampi spiazzali, lontano dagli agglomerati propriamente detti, circondati da tanto verde e tanta aria pura. E per entrambe le costruzioni il parroco di Lanzara ha offerto il suolo su cui sono poi sorti i due magnifici impianti, capaci di accogliere quasi duecento bambini.

I due asili sono alle dirette dipendenze della curia di Salerno. A dirigerne il funzionamento sono le tante brave

suore dei SS. Cuori di Gesù e Maria esattamente la madre superiora suor Clotilde Pompei collaborata dalle consorelle suor Rosaria, suor Elisea, suor Maurilia, suor Angelica.

Queste ottime religiose che non risparmiano sacrifici per educare ed avviare alla vita cristiana le piccole anime affidate alle loro cure, ben si può dire che hanno conquistato il cuore della nostra gente perchè alle loro doti di cuore esse uniscono un'amorevolezza per i bambini che ne fa delle degne figlie di Gesù e Maria.

E' augurabile che gli asili continuino nel loro funzionamento con quegli aiuti che tanto necessari si rendono in una comunità dove non esistono beni di fortuna allo stesso modo con cui si è fatto per lo passato allorché la sensibilità rendeva particolarmente operosa la pubblica amministrazione ed i privati cittadini.

Dobbiamo anche aggiungere che grande parte, nella realizzazione dell'opera, la si deve a mons. Grimaldi che ha offerto il suolo e tante altre cose così come si deve ringraziare l'amministrazione D. C. retta dal prof. Vincenzo Sarno che nel quadriennio 1960-64 ha predisposto tutte le infrastrutture per il completamento dei due importanti complessi educativi che onorano Lanzara e Castelluccio perchè ne nobilitano la vita.

Un ringraziamento deve andare anche all'on. Mario Valiante il quale non mancò di interessarsi al finanziamento dell'opera comunicando tempestivamente quando il consiglio d'Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno ne fissò la somma.

E' augurabile che anche gli altri continuino nella stessa scia per le migliori fortune della nostra zona. Alla cerimonia d'inaugurazione era presente il sindaco avvocato Capuano con la giunta al completo e il consiglio comunale.

GENNARO CORVINO

" IL Miracolo della Solidarietà "

Quando c'era il cuore, quando c'era amore per i giovani, quando
..... , ma erano altri tempi, altri uomini.

22 FEBBRAIO 1968

Pro Scuola Materna Lanzara

Ci è cosa grata ringraziare, dalle colonne di questo Giornale, i benefattori della Scuola Materna di Lanzara. In primo luogo l'On. Fiorentino Sullo perchè tramite il Suo interessamento le Suore possono usufruire di vettovagliamento per la loro abitazione e di un dondolo per i bambini della Scuola.

Inoltre il Signor Cirri - Rescigno e il Signor Giuseppe Cioffi che hanno provveduto ad allievare i rigori invernali per i bambini e per le Suore fornendo loro stufe a gas con relative bombole.

Un augurio alle Suore di Nostra Signora di Fatima per un proficuo apostolato nella Parrocchia e per un buon lavoro pei bimbi verso i quali hanno tanta cura e tanto amore.

V. G.

PRO SCUOLA MATERNA LANZARA

Ci è cosa grata ringraziare, dalle colonne di questo Giornale, i benefattori della Scuola Materna di Lanzara. In primo luogo l'On. Fiorentino Sullo perché tramite il Suo interessamento le Suore possono usufruire di vettovagliamento per la loro abitazione e di un dondolo per i bambini della Scuola.

Inoltre il Signor Cirri Rescigno e il Signor Giuseppe Ciofli che hanno provveduto ad allievare i rigori invernali per i bambini e per le Suore fornendo loro stufe a gas con relative bombole.

Un augurio alle Suore di Nostra Signora di Fatima per un proficuo apostolato nella Parrocchia e per un buon lavoro pei bimbi verso i quali hanno tanta cura e tanto amore.

V.G. (Vito Grimaldi)

**" Appelli ai politici affinché la Scuola Materna di Lanzara
continui la sua Opera "**



Per interessamento dell'On. Fiorentino Sullo al Presidente dell' E.C.A. di Castel S. Giorgio sono giunte altre Lire 300,000 stanziate dal Prefetto di Salerno in via del tutto straordinaria.

Si prega, dalle colonne di questo Giornale, il Presidente dell'E.C.A. di voler assistere — in questa tornata — le Suore che dirigono la Scuola Materna di Lanzara ed alle quali non è stato — per il passato — mai negato un sussidio e un'assistenza.

Grazie al Prefetto ed all' On. Sullo per il loro interessamento.

VITO GRIMALDI

" LA TRASPARENZA E L' INFORMAZIONE "

26 APRILE 1968

Lanzara

Per il costante interessamento dello On. Fiorentino Sullo alle Suore di Nostra Signora di Fatima — dirigenti della Scuola Materna « Maria Bambina » di Lanzara — sono pervenute £. 100.000 da parte del Ministero degli Interni D. G.P.A. per l'acquisto di giostra ed altalena per i ragazzi della Scuola.

Si ringrazia dalle colonne di questo giornale.

Cap. 3

BIOGRAFIA ARCIVESCOVO MONS. DEMETRIO MOSCATO



Arcidiocesi
Salerno - Campagna - Acerno



S. E. Mons. DEMETRIO MOSCATO
ARCIVESCOVO PRIMATE DI SALERNO



Fotografia anni '50

Nacque a Gallina il 4 febbraio 1888.





Dalla distruzione della città di Sant'Agata, avvenuta a causa del terremoto del 1783, ebbe origine il paese di Gallina, detto Sant'Agata in Gallina fino al 1861. Fu istituito a Comune con legge del 4 maggio 1811 e nel 1927 passò al Comune di Reggio Calabria, per la costituzione della Grande Reggio.

GALLINA è una frazione del Comune di REGGIO CALABRIA (RC) della provincia di Città Metropolitana di Reggio Calabria, nella regione Calabria

La Frazione dista, in linea d'aria, 3.71 Km dal Comune di Reggio di Calabria e 3.95 Km dalla Provincia di Città Metropolitana di Reggio Calabria. Dista 120.99 Km dal Capoluogo di regione (Catanzaro).

La sua vocazione lo portò ad entrare nel seminario di Reggio Calabria, seguito dai Monsignori Quattrone e Calabrò. Durante i giorni drammatici del terremoto del 28 dicembre 1908 viene ricordato tra quelli, insieme a Giuseppe Morabito, che dopo aver soccorso i feriti, si adoperò a rintracciare tra le macerie e a salvare gli oggetti d'arte e i cimeli religiosi preservando, tra l'altro, la Colonna del miracolo di san Paolo

Il 13 ottobre 1912 fu consacrato sacerdote nella chiesa matrice Gallina dall'Arcivescovo Rousset. Nello stesso anno

Si laureò in Filosofia e Teologia presso il Collegio Pontificio di Anagni, divenendo sacerdote.

Fu arruolato nell'esercito come Cappellano Militare nel 30° Reggimento Fanteria, facente parte della Brigata Pisa. Partecipò a tutte le battaglie per la conquista dell'Isonzo e del Piave, distinguendosi sempre per l'impegno ed il coraggio al fianco dei commilitoni; ciò gli valse più di una medaglia al valore militare.



ESTRATTO DA

La Calabria e la Grande Guerra: 1914-1918

Un viaggio nella memoria attraverso i documenti della Biblioteca Nazionale di Cosenza

“Con il suo contegno e la sua opera seppe acquistarsi l'affetto e la fiducia dei soldati. Durante sei giornate consecutive di aspri combattimenti, fu instancabile nel compiere i doveri del suo ministero e nel portare ai soldati la parola di conforto e di incitamento, rimanendo esposto in prima linea, durante l'infuriare dei bombardamenti nemici, costante mirabile esempio di fermezza e coraggio”.

Con queste parole viene ricordato Monsignor Demetrio Moscato, a cui va inoltre il grande merito di aver voluto la ricostruzione, dopo il disastroso terremoto che nel 1908 distrusse Reggio Calabria, della chiesa di san Giorgio al Corso in ricordo di tutti i caduti in guerra, che da allora è anche conosciuta come Tempio della Vittoria.



Rientrato dalla guerra, iniziò il suo ministero sacerdotale nella parrocchia di Arangea. Poco tempo dopo venne trasferito a Reggio Calabria nella parrocchia di San Giorgio al Corso, sostituendo mons. Zagari. Da parroco di San Giorgio maturò l'idea di edificare un nuovo edificio religioso che fosse anche un sacrario ai soldati italiani vincitori nella

Grande Guerra adoperandosi fortemente, sia a livello locale che a livello nazionale, per la realizzazione di tale progetto. Il suo sogno fu coronato nel maggio del 1935 allorquando il Principe Umberto I di Savoia inaugurò il Tempio della Vittoria.

Mons. Moscato non partecipò all'inaugurazione perché il 24 giugno 1932 fu nominato Vescovo di San Marco e Bisignano. Fu poi consacrato vescovo l'8 settembre 1932 nel

Duomo dall'arcivescovo Carmelo Pujia.



Tornò, nel 1943, a Reggio Calabria in qualità di amministratore apostolico dopo la morte dell'arcivescovo Enrico Montalbetti.

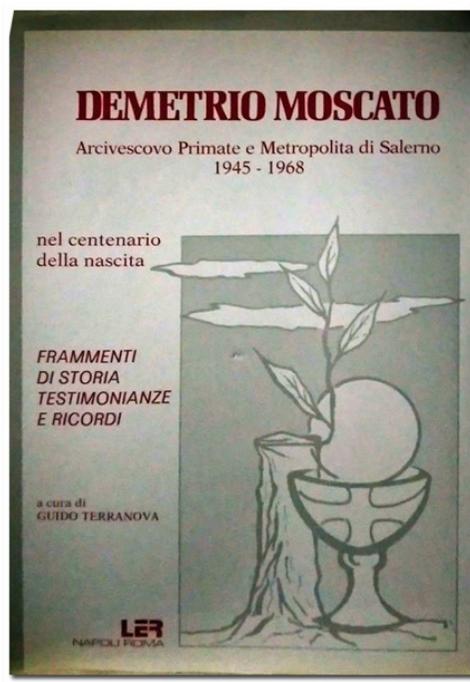
Il 22 gennaio 1945 divenne arcivescovo di Salerno. Nel 1946 fu anche nominato amministratore apostolico della Diocesi di Amalfi. Il suo impegno umanitario fu

riscontrabile anche nell'assistenza ai bisognosi dell'alluvione di Salerno del 1954.

Nel 1966 partecipò alla prima riunione plenaria della Conferenza Episcopale Italiana dopo la chiusura del Concilio Vaticano II, durante la quale fu eletto membro della Commissione per l'Apostolato del Mare.

Morì a Salerno il 22 ottobre 1968, e fu sepolto nella Cattedrale della città.

Nella ricorrenza del 40° anno della scomparsa, il settimanale diocesano Agire, nell'ottobre 2008, pubblicò un inserto per ricordare S.E. Mons. Demetrio Moscato.



Cap. 4

BIOGRAFIA MONS. ANIELLO GRIMALDI

1887 - 1969

estratto dal periodico

(Risorgimento Nocerino Ottobre 1969)

Don Aniello Grimaldi nacque a Lanzara da Biagio e da Maddalena Sellitto proveniente da Castelluccio.



Maddalena Sellitto (1848 - 1925)
mamma di Don Aniello Grimaldi
(archivio Lauro)

Cronaca e Biografia dal Periodico Risorgimento
Nocerino anno 1969



" Mons. Grimaldi era stato ordinato sacerdote il 10 agosto del 1910. Partecipò alla prima guerra mondiale quale soldato e poi, in qualità di caporale di sanità, fu inviato in Albania dove rimase sino alla fine delle ostilità.



**Don Aniello Grimaldi militare durante la Prima Guerra Mondiale
anno 1916**

(fotografia archivio Lauro)

Rimase a Lanzara sino alla fine della sua vita avendo assunto la direzione della parrocchia il 23 aprile del 1929. Nel 1960 circondato dai suoi parrocchiani celebrò il suo cinquantenario sacerdotale. Fu anche insignito del cavalierato della Repubblica. "

DAL GIORNALE " ROMA " del 25 aprile del 1929

(archivio Lauro)

Presa di possesso del parroco di Lanzara

Grandiosa, imponente e bellissima è riuscita la cerimonia di domenica scorsa per la presa presa di possesso del Rev.do Don Aniello Grimaldi, testé nominato parroco di Lanzara.

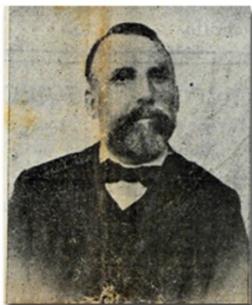
Giovine colto, di elette virtù e di illibato costume, che alla nobiltà del suo cuore e del suo animo, accoppia l'etica del suo sacerdozio sentito e professato con vera fede, e la qualità di essere stato un valoroso soldato, e che per l'andamento del suo dovere porta ancora i segni di una infezione palustre, saprà espletare le sue mansioni di pastore delle anime, con zelo, amore ed abnegazione.

Il ricevimento avvenne all'imbocco della frazione Fimiani, ove si formò il lungo corteo composto da una massa immensa di cittadini, di autorità civili, politiche militari ed ecclesiastiche, di tutti i sodalizi e delle organizzazioni politiche e dopolavoristiche. L'imponente corteo si recò nella chiesa parrocchiale di Lanzara, ove l'eminente presule Monsignor Gallo tenne agli astanti un erudito discorso.

Indi il cancelliere della curia arcivescovile di Salerno lesse la bolla, e seguì la cerimonia per la presa di possesso della parrocchia.

Il neo parroco, sommamente commosso, pronunziò Sentite parole di ringraziamento.

Fuori la chiesa il nostro egregio podestà Cav. Giuseppe Cirri Rescigno, a nome della popolazione di questo comune, pronunziò bellissime parole di compiacimento per la meritata investitura del reverendo Grimaldi.



Il Podestà eletto nel 1927 Cav. Giuseppe Cirri Rescigno

(fotografia archivio Rocco Amendola)

A casa del novello parroco, vi fu un sontuoso trattenimento che si protrasse tino a tarda sera.



in fondo all' arco era ubicata l'abitazione di Mons. Grimaldi



VISTA DALL' INTERNO DELL' ARCO

(Fot. Vito Grimaldi)

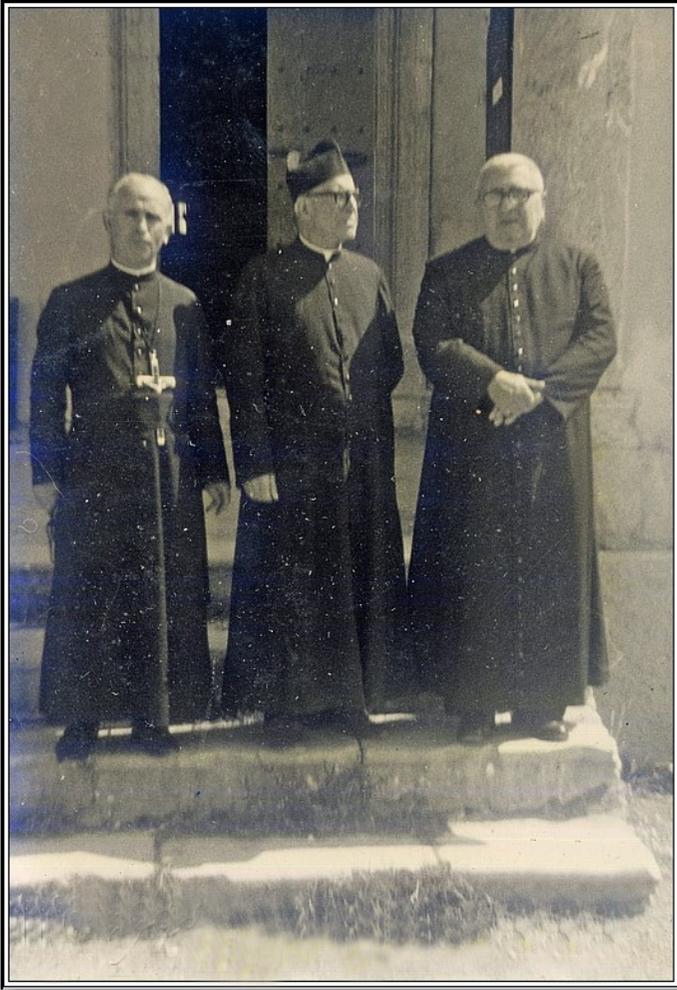
Dalle colonne di questo giornale vadano al R.mo Don Aniello Grimaldi le nostre vive congratulazioni ed i nostri sentiti auguri."

Il Grimaldi durante la sua reggenza dedicò la sua attività sia alle opere di ricostruzione materiale che alle opere spirituali di apostolato (per la gloria di Dio e la salute delle anime) ; va ricordato soprattutto per l'impegno profuso per un'intera vita affinché l'eremo di S. Maria a Castello potesse sopravvivere, anzi migliorarsi, onde mantenere viva la fede

verso la Madonna che, per secoli, ha attratto tutta la popolazione parrocchiale.



Mons. Aniello Grimaldi anno 1965



PADRE SALERNO - DON DOMENICO - MONS. GRIMALDI

29 - GIUGNO - 1965

(fotografia collezione Calderano.it)

Cronaca dal Risorgimento Nocerino 1969

LANZARA

Le onoranze funebri di Mons. Aniello Grimaldi

Il parroco di Lanzara, Mons. Aniello Grimaldi, è deceduto oggi 29 settembre 1969 all'età di 82 anni dopo aver sopportato una malattia dolorosa con pazienza e con civismo.

Con la scomparsa di Mons. Grimaldi Lanzara, che lo ebbe parroco per un quarantennio, perde una esemplare figura di sacerdote, integerrimo nei costumi, scrupoloso nell'assolvimento del suo ministero pastorale.

Alle onoranze funebri hanno partecipato l'Arcivescovo Primate di Salerno Mons. Gaetano Pollio e il Vescovo ausiliare Mons. Guerino Grimaldi, unitamente a tutto il clero regolare e secolare della forania, alla rappresentanza dei francescani di Materdomini, di Bracigliano e di Nocera Inferiore ed agli Antoniani di quest'ultima città. Presente anche il Senatore Colella, il Sindaco di Castel S. Giorgio, assessori e consiglieri comunali con il labaro del Comune fiancheggiato da due vigili in alta uniforme.

Alle esequie, che si sono svolte portando a bara aperta la salma del parroco Grimaldi, hanno partecipato l'Azione Cattolica di tutti i rami, le « Gerardine », la congrega di S. Biagio ed una gran folla di popolo.

Hanno fatto affiggere manifesti, le diverse associazioni cattoliche, l'amministrazione comunale, la Democrazia Cristiana di Lanzara, il clero della forania, regolare e secolare.

L'elogio funebre è stato detto da Padre Paolino Esposito O. F. M. della Basilica pontificia di Materdomini; per la parte civile ha parlato il segretario della D. C. di Lanzara Giuseppe Cirri Rescigno. La salma di Mons. Grimaldi è stata tumulata nella cappella di famiglia.





La scomparsa di Mons. Grimaldi lascia un vuoto nell'ambito della diocesi e con lui, che sino all'ultimo istante ha invocato il Signore perchè lo raccogliesse nel suo grembo, scompare tutto un mondo fatto di amorevolezza, di semplicità e di attaccamento al bene degli altri. Perchè tanti sono stati i valori che Mons. Grimaldi ha rappresentato nella sua lunga vita di sacerdote.



fotografia tratta dal libro " Memorie Storiche sul Santuario
di S. Maria a Castello " anno 1967

(archivio R. Amendola)



(Biblioteca privata R. Amendola)

PREFAZIONE E DEDICA

Nello scrivere queste pagine illustratevi non intendo presentare un completo ed esauriente studio che richiederebbe tempo, sacrifici ed anche competenza per scovare nei vecchi codici e pergamene conservate negli archivi e biblioteche, le notizie e le antiche memorie lasciateci dai lontani antenati, tanto più che non c'è stato per il passato nessun appassionato che abbia trattato ex professo dell'oggetto in materia.

M'auguro che possa farsi ciò da qualche distinto cultore di cose storiche, che abbia tempo e volontà per riuscire allo scopo.

Con le presenti pagine mi propongo solamente di far conoscere ai vicini ed ai lontani l'importanza storica, archeologica, panoramica e turistica del sacro colle e dell'Eremo vetusto, e di risvegliare nel popolo nostro il culto a Maria Santissima – Regina delle Vittorie - .Dedico quindi a Lei il presente lavoro con l'augurio che il rinnovato amore ed

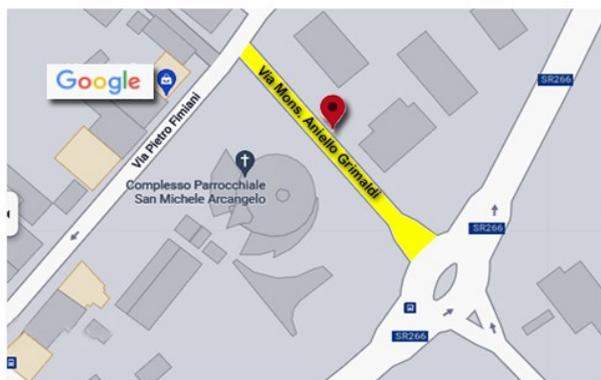
attaccamento al romantico e suggestivo eremitaggio porti con se l'amore e l'attaccamento a Maria la di cui bella ed artistica Immagine (opera del trecento) ivi rifugle a decoro e gloria della nostra Parrocchia.

Mons. Aniello Grimaldi

S. Biagio in Lanzara (Salerno), anno del Signore 1967



Il Comune di Castel San Giorgio ha intitolato una strada a Mons. Aniello Grimaldi



Cap. 5

LE SUORE DEI SS. CUORI DI GESU' E MARIA

SIAMO IN ATTESA DI RICEVERE I RICORDI
DELLE SUORE CHE HANNO DATO VITA
ALLA FASE EDUCATIVA
DELL' ASILO DI LANZARA

Spett. Le **Madre Superiora**

Religiose dei Sacri Cuori

Le scrivo in qualità di Presidente della Associazione
culturale "**IL NAVICORDO**" con sede nel
comune di Castel San Giorgio in Provincia di Salerno.

Due delle suore che furono inviate come educatrici nell' asilo di Lanzara sono ancora viventi, come ci hanno comunicato dalla direzione generale.

Ci hanno promesso che scriveranno qualche ricordo di quei giorni ormai lontani, e non appena ne verremo in possesso le pubblicheremo, aggiornando questa pagine provvisoria.

Cap. 6

ASILO 2022 QUALE FUTURO

per iniziativa del

**Parroco di Lanzara Don Rocco Aliberti
Comitato "Oratorio San Biagio"**

NASCE UN NUOVO ORATORIO SAN BIAGIO



UN "NUOVO" ORATORIO SAN BIAGIO



L'Oratorio San Biagio, situato nella frazione Lanzara, è stato costruito nel 1963 e adibito scuola materna fino al 1983, anno in cui è diventato sede dell'oratorio parrocchiale.

Nel corso degli anni, ha rappresentato un luogo di crescita dell'intera Comunità, in particolare dei giovani e delle fasce sociali più deboli e meno tutelate, attraverso la catechesi, le attività didattiche, i corsi di musica, teatro, ballo, lo sport dilettantistico e vari momenti di aggregazione.

Sottoposto nel tempo a diversi interventi strutturali, l'Oratorio ha recentemente beneficiato di un finanziamento della Regione Campania di circa 49.000,00 euro (a metà per la struttura e l'altra per le attrezzature), nell'ambito dell'avviso pubblico "Oratori: presidio di valori". Grazie al contributo regionale, è stato possibile avviare lavori per la realizzazione di una sala polifunzionale, la sistemazione dei servizi igienici e la messa in sicurezza dei locali.

La ristrutturazione attualmente in corso ha rappresentato l'occasione per immaginare un ulteriore miglioramento dei locali, attraverso la presentazione al Comune di Castel San Giorgio di un progetto che prevede:

- un campo polivalente per accogliere diverse discipline sportive con relativi spogliatoi;
- una sala polifunzionale munita di padocemento e cerniere;
- cinque sale didattiche/laboratori con relativi servizi igienici;
- una cucina con una piccola sala refettorio;
- la realizzazione di servizi igienici per disabili e l'adeguamento di percorsi e accessi senza ostacoli.



Ora serve uno sforzo di generosità per realizzarlo.

Vuoi darci una mano anche tu a far crescere la nostra comunità parrocchiale e a far vivere ai nostri giovani esperienze positive di crescita e di confronto?

Il Parroco Don Rocco Aliberti
Il Comitato "Oratorio San Biagio"

**QUESTA LA LOCANDINA DI PRESENTAZIONE MA VEDIAMO
MEGLIO NEI DETTAGLI**



RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI E RECUPERO
FUNZIONALE DELLE STRUTTURE AGGIUNTE IN EPOCHE
SUCCESSIVE IN MODO DA INTEGRARLE FUNZIONALMENTE
ALL'INTERO COMPLESSO

L'Oratorio San Biagio, situato nella frazione Lanzara, è stato costruito nel 1963 e adibito scuola materna fino al 1983, anno in cui è diventato sede dell'oratorio parrocchiale.

Nel corso degli anni, ha rappresentato un luogo di crescita dell'intera Comunità, in particolare dei giovani e delle fasce sociali più deboli e meno tutelate, attraverso la catechesi, le attività didattiche, i corsi di musica, teatro, ballo, lo sport dilettantistico e vari momenti di aggregazione.

Sottoposto nel tempo a diversi interventi strutturali, l'Oratorio ha recentemente beneficiato di un finanziamento della Regione Campania di circa 49,000,00 euro (la metà per la struttura e l'altra per le attrezzature), nell'ambito dell'avviso pubblico "Oratori: presidio di valori". Grazie al contributo regionale, è stato possibile avviare lavori per la realizzazione di una sala polifunzionale, la sistemazione dei servizi igienici e la messa in sicurezza dei locali.

La ristrutturazione attualmente in corso ha rappresentato l'occasione per immaginare un ulteriore miglioramento dei locali, attraverso la presentazione al Comune di Castel San Giorgio di un progetto che prevede:



un campo polivalente per accogliere diverse discipline sportive con i relativi spogliatoi;



una sala polifunzionale munita di palcoscenico e camerini;





cinque aule didattiche/laboratori con
relativi servizi igienici;



una cucina con una piccola sala refettorio;



la realizzazione di servizi igienici per disabili
e l'adeguamento di percorsi e accessi senza
ostacoli.



Ora serve uno sforzo di generosità per realizzarlo.

Vuoi darci una mano anche tu a far crescere la
nostra comunità parrocchiale e a far vivere ai nostri
giovani esperienze positive di crescita e di
confronto?

Il Parroco Don Rocco Aliberti

e

Il Comitato "Oratorio San Biagio"



PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO GENERALE